

La biblioteca scopre il metrò

Alla stazione della metropolitana di Gorgonzola, la Biblioteca comunale istituisce un originale punto di prestito a bordo di un autobus

di Franco Galato

Inchieste, statistiche e resoconti delle vendite di libri forniscono dati che fanno pensare ad un trend positivo per il libro, che da un po' di tempo figura nella top-ten dei regali.

In effetti, negli ultimi tempi, si è notata una maggiore attenzione anche da parte dei mass media: non più solo le tradizionali recensioni sui giornali specializzati o sulle terze pagine dei quotidiani, ma la diffusione, forse un po' caotica, di segnalazioni di novità editoriali anche nelle "scalette" di varie trasmissioni televisive. Sono segnali di un crescente interesse nei confronti del libro e del lettore che fanno ben sperare anche se è ancora prematuro affermare che i lettori siano in aumento e il livello della lettura in Italia rimane ancora insoddisfacente rispetto al resto d'Europa.

Da un osservatorio parziale quale quello di una piccola biblioteca di pubblica lettura si nota, comunque, una maggiore curiosità intorno al libro.

Prendendo spunto da questo dato, la Biblioteca comunale di Gorgonzola, con la collaborazione della Provincia di Milano, ha avviato

UN LIBRO ZAZIE NEL METRÒ

nel mese di maggio un esperimento ambizioso: la creazione di un punto di prestito della Biblioteca, a bordo di un autobus, nel piazzale della stazione della Metropolitana. L'iniziativa è stata battezzata "Zazie, un libro nel metrò".

Il progetto "Zazie"

Molti utenti della biblioteca sono lavoratori pendolari e usano il servizio di prestito per rifornirsi di libri da leggere durante il viaggio in metropolitana e spesso la richiesta di un "libro per la me-

tropolitana", da parte degli utenti in maggior confidenza, si fa esplicita.¹

Non solo il lettore casuale "da metrò" si trasforma, a volte, da lettore di fiction, o best-seller, in lettore forte di letteratura, usando il "libro da metrò" come trampolino di lancio verso letture più impegnative (lungi da noi qualsiasi moralistica classificazione tra i libri di serie A, o colti, e gli altri libri di "disimpegno": simili pregiudizi hanno, per anni, inibito centinaia di potenziali lettori e disinnescato il potenziale civico delle biblioteche italiane). Sui mezzi di trasporto, dove comunicare risulta sempre più difficile, la tendenza è quella a rifugiarsi in uno spazio/tempo di fiction. Strumenti indispensabili al "viaggio interiore" divengono, allora, il walkman ed il libro, o tutti e due insieme. A questa categoria di lettori che, usando una parola molto di moda, chiameremo "nomade", le biblioteche più attente cercano di rispondere attraverso l'acquisto di libri adatti all'attenzione frammentaria che un pendolare (che brutta parola!), un viaggiatore, può dare al testo. Spesso per i "viaggiatori" sono le caratteristiche fisiche del libro (dimensioni, peso, praticità) a risultare determinanti nella scelta. Ma, a detta dei sociologi e degli studiosi, sul proscenio metropolitano si sta affiancando al nomade-per-forza (pendolare) un nuovo "nomade culturale" come reazione alla "bunkerizzazione" delle case dotate di molteplici e sofisticati gadget elettronico-culturali e diventate vere isole di tempo libero polivalenti.

Ed è anche con questo nuovo soggetto sociale e con le sue limitate porzioni di tempo libero che biblioteche, librerie, cinema e altre agenzie culturali dovranno, d'ora in avanti, fare i conti. Ma l'attenzione non è ancora sufficiente. È necessario che — co-

me già avviene in Francia² — le biblioteche operino uno sforzo supplementare (ovviamente dove bilanci adeguati e personale sufficiente lo permettano) per andare incontro ai lettori (compresi quelli potenziali) che tutti i giorni della settimana affollano le metropolitane e i treni delle nostre città.

A Gorgonzola siamo partiti da questo semplice assioma: *ogni utente della metropolitana è un potenziale lettore e, in quanto tale, a medio o lungo termine, un potenziale utente (cliente) della biblioteca pubblica, e, a ricaduta positiva, delle librerie.*

È più corretto dire che, razionalmente, l'avventura di "Zazie" prende spunto da queste considerazioni, ma soggettivamente ed emotivamente "Zazie" nasce da suggestioni francesi; non solo e non tanto Raymond Queneau e il suo *Zazie dans le métro*, quanto le immagini di quotidianità semplice e allo stesso tempo magica dei film di Truffaut o di E. Rohmer. (Siamo sempre più convinti che le biblioteche con il loro contorno di storie "banali" di donne e di uomini, siano il regno della suggestione e



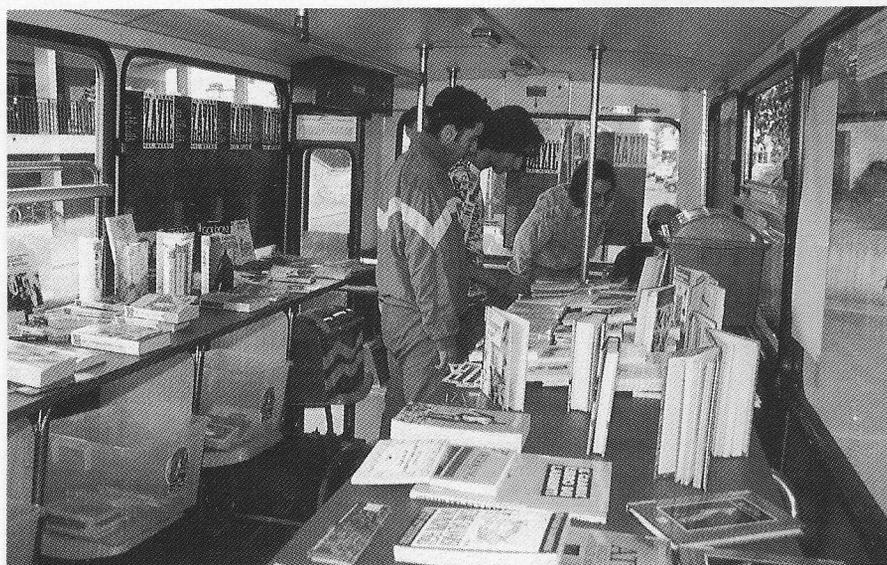
della comunicazione, il set ideale per il cinema di Truffaut!) Confortati dal positivo interesse, misto a curiosità, dimostrato dai cittadini di fronte all'ipotesi di un punto di prestito alla stazione della Metropolitana, ci siamo da subito orientati verso il coinvolgimento nell'iniziativa dell'azienda dei trasporti di Milano, che ha dimostrato però un tiepido interesse. Mantenendo aperto questo canale, si è deciso di usare per il progetto

un pulmann di linea dei trasporti urbani, da attrezzare ed adattare a bibliobus.

E così "Zazie" ha preso il via il 18 maggio 1993 nella piazza antistante la stazione centrale della MM di Gorgonzola.

Il bibliobus, segnalato in modo informale e gioioso con decalcomanie, adesivi colorati e uno striscione bianco e blu, con a bordo personale qualificato e, su ripiani semplici ma funzionali, 150 titoli selezionati che si rinnovano, "aspetta tranquillo sul piazzale" (il martedì e il venerdì, dalle 17 alle 19) i cittadini di Gorgonzola e dei paesi vicini che ritornano dal lavoro o dall'università, per prestare loro romanzi e gialli, libri di fiction e di saggistica "leggera", hobbistica, viaggi, guide, manuali di medicina, psicologia ed erboristeria e altro ancora. La presenza sull'autobus del bibliotecario, oltre a garantire una continuità sostanziale e d'immagine con la Biblioteca centrale, assicura esperienza e professionalità nel servizio.

"Zazie" funzionerà fino a settembre, con la pausa di agosto, garantendo il servizio nei mesi più caldi e luminosi dell'anno quando chi torna dal lavoro è più di- ➤



Il bibliobus "Zazie" (Le foto sono pubblicate per gentile concessione del settimanale "Radar").

sponibile a "perdere tempo" in attività socializzanti.

A bordo dell'autobus la consultazione dei cataloghi (autore, soggetto) ed il prestito dei libri avviene attraverso procedure informatizzate, grazie al programma Biblos in dotazione alle biblioteche del Sistema bibliotecario 58. Il Centro sistema con sede a Melzo offre i supporti biblioteconomici, dalla tempestiva catalogazione all'aggiornamento e la stampa dei cataloghi bibliografici. Un notebook 386 semplifica la ricerca degli oltre 100.000 titoli presenti nell'archivio bibliografico del Sistema bibliotecario Milano Est; e il servizio di prestito interbibliotecario, da tempo attivato, permette la tempestiva reperibilità dei volumi, su richiesta del cittadino. Come dire che l'immediata disponibilità di "solo" 150 titoli si trasforma in una tempestiva disponibilità di migliaia di libri per tutti i gusti e tutte le esigenze.

Ma la collaborazione tra le biblioteche del Sistema non si ferma qui. La Biblioteca di Pessano con Bornago, la cui utenza usa la stazione di Gorgonzola nei suoi spostamenti, partecipa attivamente all'iniziativa, mettendo a disposizione, oltre ad una piccola quota di libri, il tempo-lavoro di un obiettore di coscienza, e la preziosa collaborazione di tutto il personale per le attività di informazione. Il sogno di "Zazie" è stato reso possibile grazie alle sinergie che si sono create tra l'ente pubblico — Comune di Gorgonzola e Provincia di Milano — e privati come la CARIPLO, che mette a disposizione ogni anno un consistente fondo per le attività culturali del Comune di Gorgonzola, o la Coop con la quale è in via di definizione una forma di collaborazione che non si limita alla sponsorizzazione (è bene ricordare che un supermercato Coop è presente nella piazza della stazione della

MM, dove si svolge il prestito).

Da ultimo ci preme sottolineare come l'immagine grafica coordinata (brochures, locandine, gadget, tessere e segnalibri) divertente, giocosa e, nello stesso tempo, semplice e comprensibile, elaborata dallo Studio Achilli & Piazza e Associati di Milano, abbia contribuito al successo di "Zazie" presso gli utenti della Metropolitana, e suscitato l'interesse della stampa e degli addetti ai lavori.

Al di là di una valutazione degli obiettivi (che pure, a tempo debito, andrà fatta) relativamente al numero di prestiti effettuati e di iscrizioni al punto-prestito e alle reazioni della cittadinanza di fronte ad un servizio insolito, ci preme sottolineare come il nostro più grande desiderio sia che l'idea di "Zazie" venga "rubata" e moltiplicata lungo tutta la linea della Metropolitana milanese. Buone biblioteche lungo le linee "verde", "rossa" e "gialla" non mancano: Cologno, S. Donato, Sesto S. Giovanni, Gessate. L'idea potrebbe estendersi a macchia d'olio, alle stazioni dei treni e, perché no, alle linee ferroviarie. Se è vero, come dice Ferrieri, che il vero paradiso dei lettori è il treno, perché non creare sulle linee ad alta den-

sità di pendolarismo, o sui lunghi tragitti, delle carrozze-biblioteca?

In Italia non mancano lettori... mancano occasioni e luoghi per leggere o, almeno, incontrare il libro. Per il momento... benvenuti a bordo di "Zazie"¹ ■

Note

¹ A questo proposito non sottolineeremo mai abbastanza come, al di là di ogni tecnica di reference, sia decisivo il rapporto tra utente (o cittadino) e personale della biblioteca perché, parafrasando una bellissima frase letta sul libriccino di F. MORA, *Calvino in Topolino* (Roma, Stampa Alternativa, 1993, "Millelire"), "il bibliotecario altro non è che un mediatore di storie".

² Cfr. M. MELOT, *Strategie multimediali per una biblioteca pubblica in trasformazione*, in *La biblioteca efficace*, Milano, Bibliografica, 1992, p. 63-75.

³ Il progetto "Zazie, un libro nel metrò" è debitore, per idee e suggestioni, a: L. FERRIERI, *Il lettore a(r)mato*, Roma, Stampa Alternativa, 1993, "Millelire"; D. PENNAC, *Come un romanzo*, Milano, Feltrinelli, 1993; R. QUENAU, *Zazie nel metrò*, Torino, Einaudi, 1960; *Eстетiche del walkman*, Napoli, Pagano, 1991; F. TRUFFAUT, *Le dernier métro (L'ultimo metrò, 1980)*; E. ROHMER, *L'amie de mon amie (L'amico della mia amica, 1988)*.

